

4 febbraio 2011 delibera n. 1 Cda/2011/da-cdg	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

3 Piano delle performance 2011: approvazione

Alle ore 11,45 entra il rettore prof. Amerigo Restucci

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione il decreto rettorale con il quale si è provveduto ad approvare lo schema del piano delle performance di luav per il triennio 2011/2013.

A tale riguardo informa che il provvedimento si è reso necessario al fine di rispettare il termine del 31 gennaio, stabilito dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)", per la presentazione del piano.

Il presidente invita il direttore amministrativo e il prof. Bruno Bernardi ad illustrare al consiglio di amministrazione lo schema di piano adottato.

Il direttore amministrativo informa che, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche alle Università è stato richiesto di porre in essere adeguate procedure di valutazione delle strutture e del personale.

A tale riguardo sottolinea che già da tempo, a livello di sistema generale, le performance delle università sono valutate: la legge che ha introdotto il principio della distribuzione delle risorse finanziarie nazionali su base meritocratica e l'istituzione dei nuclei di valutazione risale infatti al 1993 (legge 24 dicembre 1993, n. 537).

In questa direzione e nel corso degli anni sono seguiti altri interventi legislativi volti ad orientare le prestazioni degli atenei al raggiungimento di obiettivi come, ad esempio, la legge 19 ottobre 1999, n.370 che ha disciplinato l'attività dei nuclei di valutazione interna e la legge 31 marzo 2005, n. 43 sulla programmazione triennale.

Quest'ultima, unitamente alle norme che già disciplinano gli organismi di valutazione per l'Università e ai decreti di attuazione (dm 506/2007 e dm 362/2007), devono ora raccordarsi con il recente decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che prevede l'attivazione di un sistema di programmazione, controllo e valutazione delle performance.

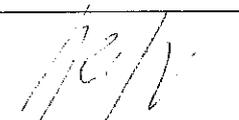
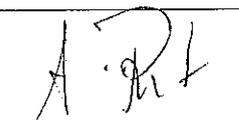
E' da rilevare che le innovazioni previste dal provvedimento citato hanno come primo riferimento le amministrazioni il cui personale è contrattualizzato cioè disciplinato dall'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 mentre le università sono caratterizzate anche dalla presenza di attività accademiche che sono svolte da personale in regime di diritto pubblico. Inoltre esso prende in considerazione solamente la funzione di indirizzo politico-amministrativo che attualmente nelle università è di norma affidata al consiglio di amministrazione mentre la funzione di indirizzo strategico è propria del senato accademico.

Per ovviare alle difficoltà applicative del provvedimento è intervenuta anche la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) che:

con **delibera del 12 marzo 2010, n. 9** ha ribadito che le università sono già dotate di appositi strumenti di valutazione, che non sono tenute ad istituire gli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) e che ad esse si applicano soltanto le parti del provvedimento relative alla contrattazione collettiva;

con **delibera n.89/2010** ha emanato le linee di indirizzo per la predisposizione del "sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa", da adottarsi da parte delle pubbliche amministrazioni: in tale occasione le università non sono state indicate né tra i destinatari diretti né tra i soggetti pubblici tenuti a considerare gli indirizzi espressi quali linee-guida.

Tuttavia la recente legge di riforma dell'università 30 dicembre 2010, n. 240 ha stabilito che al nucleo di valutazione vengano attribuite, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa

il segretario 	il presidente 
--	--

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

4 febbraio 2011

delibera n. 1 Cda/2011/da-cdg

pagina 2/3

allegati: 1

e individuale.

Il direttore amministrativo evidenzia al consiglio che, in tale contesto prescrittivo, l'ateneo ha comunque valutato opportuno applicare le disposizioni del decreto legislativo n.150/2009 per approfondire la riflessione sugli aspetti organizzativo-gestionali come sistema di controllo e mitigazione del rischio di degrado che potrebbe derivare da una insufficiente attenzione al presidio del contesto amministrativo.

A tale riguardo informa che così come previsto dal titolo II del decreto legislativo n.150/2009 il ciclo della performance organizzativa ed individuale è disegnato attraverso uno stretto legame tra gli obiettivi dell'organizzazione e quelli del personale. Qualsiasi valutazione dei risultati raggiunti dal personale che opera nell'amministrazione non potrà non essere correlata quindi ai risultati ottenuti dall'organizzazione nel suo complesso. L'articolo 4, comma 2 del decreto definisce l'articolazione del ciclo della performance nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi, valori attesi di risultato e rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso e attivazione degli eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione interna ed esterna dei risultati.

In questo contesto, il **piano delle performance** rappresenta lo strumento che dà avvio e diventa parte integrante del ciclo di gestione della performance. Secondo quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il piano definisce dunque gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'amministrazione ed è redatto con lo scopo di assicurare "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance".

Sulla base del percorso individuato dal decreto legislativo n. 150/2009, il consiglio di amministrazione è dunque chiamato ad adottare il piano delle performance redatto dalla direzione amministrativa con l'indicazione degli obiettivi e degli indicatori di misurazione dei risultati gestionali delle strutture.

Il **piano delle performance Iuav 2011-2013** è stato predisposto a seguito di una articolata analisi (check-up) dei diversi sistemi organizzativi dell'ateneo quali la struttura organizzativa, il sistema delle responsabilità, di misurazione, di reporting, e di valutazione che ha fornito elementi essenziali alla stesura del piano stesso.

Il piano delle performance, allegato alla presente delibera di cui risulta parte integrante, è composto da 3 parti: **1)** priorità strategiche e indicatori globali di ateneo; **2)** responsabilità e sistema di valutazione; **3)** sviluppo dei sistemi di programmazione e controllo.

La **prima parte** illustra, partendo dalla catena del valore e dalle quattro fondamentali funzioni in cui si articolano le attività dell'ateneo, gli obiettivi strategici e gli indicatori globali di ateneo che servono a tenerli sotto controllo; viene anche dato rilievo all'opportunità di implementare nel corso del piano un vero e proprio sistema di pianificazione strategica.

La **seconda** disegna la mappa delle responsabilità tracciando le relazioni tra i centri di responsabilità dell'ateneo e le attività svolte; serve a selezionare gli indicatori di performance per i responsabili della struttura amministrativa, su cui sviluppare il processo di misurazione e valutazione.

La **terza parte** evidenzia gli interventi nei sistemi organizzativi da effettuare nel corso del piano, descrive dettagliatamente il processo di implementazione del sistema di misurazione e valutazione degli obiettivi e dei comportamenti e, infine, indica momenti fondamentali di confronto e revisione nonché i contenuti di documenti fondamentali previsti dal decreto come la relazione sulla performance di fine anno.

il segretario



il presidente



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

4 febbraio 2011 delibera n. 1 Cda/2011/da-cdg	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

Il direttore amministrativo rileva inoltre che il Piano allegato non è definitivo e che sarà successivamente aggiornato, integrato e rimodulato contestualmente:

- all'emanazione dei decreti attuativi previsti per l'attuazione della riforma dell'Università di cui alla legge 240 del 30 dicembre 2010;
- all'attuazione della programmazione triennale di cui al d.m. 23 dicembre 2010, n. 50;
- alle indicazioni dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che sovrintenderà al sistema pubblico di valutazione della qualità dei processi e dei risultati delle attività di gestione, formazione e ricerca delle Università e degli Enti di ricerca, definendone criteri e metodologie;
- al nuovo assetto delle strutture di didattica e di ricerca dell'ateneo conseguente all'attuazione della citata legge 240 del 30 dicembre 2010;
- alla riorganizzazione degli uffici dell'amministrazione dell'ateneo.

Il Piano, nel suo divenire, sarà adeguatamente reso noto recependo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150/2009 che, a garanzia della trasparenza e comunicazione, prevede i seguenti elementi essenziali:

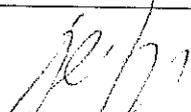
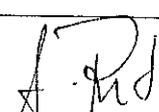
- sito internet;
- presentazione e coinvolgimento degli stakeholder;
- chiarezza in funzione delle tipologie di destinatari;
- pubblicità attraverso i diversi canali di comunicazione in coerenza con le caratteristiche degli utenti;
- trasparenza del processo di formulazione del Piano.

Il direttore amministrativo precisa infine che si tratta del primo Piano che l'ateneo predispone e approva e che per questo motivo va considerato necessariamente come una sperimentazione.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale con il quale è stato approvato lo schema del piano delle performance luav per il triennio 2011-2013.

Il consiglio di amministrazione, considerato il carattere sperimentale del Piano anche dal punto di vista della rappresentazione metodologica per l'implementazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance, raccomanda che nella sua rimodulazione per l'anno 2012 sia maggiormente ancorato ad una più articolata enunciazione della strategia adottata dall'ateneo in relazione alla programmazione triennale degli obiettivi e dei target di riferimento.

il segretario 	il presidente 
--	--

DECRETO
RETTORALE

<p>31 gennaio 2011</p> <p>Piano della performance luav 2011-2013: approvazione</p>	<p>Da-ai/mb</p> <p>allegato 1 alla delibera n. 1 Cda/2011 pagina 1 di pagine 37</p>
--	--

SECONDO ORIGINALE

il rettore

visto lo statuto dell'Università luav;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e sue successive modificazioni;

visto decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)" ed in particolare l'articolo 10;

rilevato che la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera del 12 marzo 2010, n. 9 ha ribadito che le università sono già dotate di appositi strumenti di valutazione, che non sono tenute ad istituire gli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) e che ad esse si applicano soltanto le parti del provvedimento relative alla contrattazione collettiva;

vista la delibera n. 89/2010 con la quale la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha emanato le linee di indirizzo per la predisposizione del "sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa", da adottarsi da parte delle pubbliche amministrazioni

rilevato che con il provvedimento citato le università non sono state indicate né tra i destinatari diretti né tra i soggetti pubblici tenuti a considerare gli indirizzi espressi quali linee-guida dalla CIVIT;

considerato che la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha stabilito che ai nuclei di valutazione delle università vengano attribuite, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa;

ritenuta l'opportunità per l'ateneo di applicare le disposizioni del decreto legislativo n.150/2009 al fine di approfondire la riflessione sugli aspetti organizzativo-gestionali come sistema di controllo e mitigazione del rischio di degrado che potrebbe derivare da una insufficiente attenzione al presidio del contesto amministrativo;

considerato che il ciclo della performance organizzativa ed individuale è disegnato attraverso uno stretto legame tra gli obiettivi dell'organizzazione e quelli del personale;

considerato che nell'articolazione del ciclo della performance il piano è un documento programmatico triennale che definisce gli elementi fondamentali su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'amministrazione;

considerato che, secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il Piano deve essere approvato entro il 31 gennaio 2011;

rilevato che non sono previste sedute del consiglio di amministrazione entro il termine stabilito dal citato decreto legislativo per l'approvazione del Piano

decreta

articolo unico

1 Giuste le premesse del presente provvedimento, si approva lo schema di "Piano della performance luav" per il triennio 2011-2013.

2 Lo schema di Piano è allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

3 Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso al consiglio di amministrazione per la prevista ratifica.

Venezia, 31 gennaio 2011

<p>il direttore amministrativo Aldo Tommasin</p>	<p>il rettore Amerigo Restucci</p>
---	---